



Commissione Consiliare "Territorio"

Verbale seduta del 30/05/2023

Alle ore 19.35 del giorno 30/05/2023 presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente Territorio convocata in data 26/05/2023 con avviso prot. n. 34775, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	CAPUTO DANIELA	X		Entra alle 19.45
2	ROMANI LUCIO	X		
3	SETTE MARCO	x		
4	TIANO WALTER	X		
5	LAGANA' DANIELA	X		Entra alle 19.45
6	TESTA VALERIO	X		
7	BOGANI GIANLUCA	X		
8	MOSCONI MARIO GIOVANNI		x	
9	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	X		
10	TORRACA UMBERTO	X		
	Presenti	9	1	

Partecipano inoltre alla seduta:

- l'Assessore ai Lavori Pubblici, Reti Idriche e Tecnologiche, Infrastrutture, Ambiente, Ecologia, Igiene Pubblica e Decoro Urbano, Giorgio Rossetti;
- il Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente Arch. Paola Ferri;
- il geologo dott. P.Breviglieri in rappresentanza dello studio Idrogeotecnico Srl Società di ingegneria con sede in MILANO - Bastioni di Porta Volta 7, incaricato per la redazione dello studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R.7/2017 e s.m.i.

Svolge il ruolo di Segretario l'arch. di Giglio dipendente del settore Opere Territorio e Ambiente Il Presidente, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbali delle sedute del 15/02/2023 e del 11/04/2023

2. Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R.7/2017 e s.m.i.

3. Parco dell'Acqua

Il Presidente Romani introduce il primo punto dell'O.d.G. chiedendo l'approvazione dei verbali delle sedute del 15/02/2023 e del 11/04/2023 che in precedenza ha fornito ai Commissari. La Commissione approva i verbali.

Il Presidente passa la parola all'assessore Rossetti che introduce il punto 2 e richiede l'illustrazione successiva al dott. P. Breviglieri.

Il P. Breviglieri illustra lo studio in argomento avvalendosi di una presentazione corredata da slides (che si allega) al presente verbale. La stesura dello studio comunale di gestione del rischio idraulico – art. 14 R/R 7/2017, in attuazione della L.R. 4/2016 in recepimento di direttive EU-costituisce obbligo normativo per il Comune di Paderno Dugnano, e sviluppa in dettaglio, modificando in parte, sulla base di approfondimenti e modellazioni idrauliche, gli interventi, strutturali e non, già anticipati nel Documento Semplificato dello Studio del Rischio Idraulico, già approvato dal Comune di Paderno Dugnano. Lo studio di fatto analizza le criticità della rete fognaria e il loro impatto sui corsi d'acqua (Torrente Seveso). La norma descrive in dettaglio gli interventi di contenimento del rischio idraulico e contempla le misure di invarianza idraulica da attuare, anche a carico dei privati che eseguono interventi di impermeabilizzazione del suolo, (che possono monetizzare in caso di impossibilità all'esecuzione di interventi di laminazione) oltre agli interventi di riduzione dell'apporto delle acque meteoriche nelle reti fognarie da attuare per l'"alleggerimento" del carico di portata delle acque, da effettuarsi a carico del gestore del SII (Sistema Idrico Integrato), che nel nostro Comune è CAP Holding.

Il geologo descrive ed illustra e puntualmente gli interventi strutturali ipotizzati nello studio del Rischio Idraulico, con il supporto delle slides.

Premette che la Rete fognaria è in pressione su gran parte del territorio. Molte problematiche dell'intera rete sono dovute ad effetti di rigurgito dovuti all'insufficienza della rete fognaria in Via Gramsci, nodo nel quale confluiscono diverse aree servite dal Comune. Le criticità evidenziate hanno in parte già trovato in parte soluzione e realizzazione dell'intervento strutturale indicato nel Documento Semplificato dello Studio del Rischio Idraulico da parte di CAP Holding.

Continua con l'illustrazione della soluzione progettuale prevista per :

- Via Italia, via Buozzi, (altro punto critico) che contempla 2 alternative.
- Via S. Michele- Via Gorizia
- Via Serra che prevede interventi di SUDS da attuarsi con PNRR promosso da Città metropolitana di Milano e CAP (denominato Città Spugna);
- Via Togliatti;
- Via Industria- Via Alessandrina (area inserita nello studio attuale e non presente nel Documento Semplificato).

Le criticità analizzate sono riferite T=10 anni.

Le slides allegate riportano in dettaglio gli interventi strutturali da attuare sulle reti delle vie sopraindicate e descrive anche le misure non strutturali consigliate.

A conclusione dell'esposizione il Presidente Romani ringrazia il professionista e chiede ai commissari presenti se hanno interventi o domande da porre al dott. Breviglieri. Non essendovi interventi da parte dei presenti, il professionista viene congedato.

Il Presidente procede con la trattazione del 3° punto all'O.D.G. e chiede di illustrarlo al Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, Arch. Ferri Paola.

L'arch. Ferri introduce l'argomento e Informa i presenti delle modifiche apportate al PFTE indicando le tempistiche aggiornate definite puntualmente negli allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n. 51/2023 del 25 maggio.

Conferma che sono state salvaguardate le reti ciclopedonali e le opere previste nel PFTE inizialmente approvato.

Il Consigliere Bogani chiede chiarimenti sulla procedura di variante urbanistica da applicare.

L'arch. Ferri chiarisce che gli elementi conoscitivi dello studio del Rischio Idraulico entreranno nello strumento urbanistico. Il Progetto del Parco dell'Acqua avrà un percorso di variante specifico, poiché le indicazioni contenute nella L.R.12/2005 e s.m.i. saranno coordinate con le disposizioni della legge in materia di espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e con la legge regionale 3/2009 Specifica inoltre che la procedura di VAS precederà la Conferenza di Servizi di approvazione del Progetto definitivo che verrà trasmesso da Cap Holding nel mese di giugno. Conclude confermando che la deliberazione di Giunta comunale delinea puntualmente il dettaglio del procedimento amministrativo.

Il Consigliere Bogani fa rilevare che le tempistiche definite sono tempistiche elettorali.

L'arch. Ferri prosegue con la precisazione che per la procedura di avvio del procedimento per l'acquisizione delle aree il Comune si avvarrà del supporto di CAP, con il quale si stipulerà specifica convenzione.

Il Consigliere Bogani, (premettendo che la domanda non attiene all'argomento discusso) chiede quando verrà presentata la variante generale al PGT.

L'arch. Ferri, risponde con riguardo alla procedura attinente il Seveso River Park che la conferenza di servizi sarà indetta entro il 30 giugno p.v. .

Il Consigliere Rienzo chiede se i tempi stimati di 7 mesi per la procedura di approvazione della variante urbanistica ipotizzati per progetto del Parco dell'Acqua, sono realistici o possono essere "dilatati"

L'arch. Ferri risponde confermando che i tempi indicati verranno rispettati anche se "sfidanti" per gli uffici rispetto al carico degli impegni dettati dai progetti PNRR

Al consigliere Rienzo viene inoltre confermato che le tempistiche di acquisizione delle aree e della variante per la realizzazione dell'Opera Pubblica viaggeranno parallelamente.

Il Consigliere Rienzo, chiede, premettendo che la sua domanda non ha intenti polemici, la motivazione per la quale il progetto non è andato avanti, da quale fattore è stato determinato.

L'arch. Ferri risponde che, il percorso è stato sospeso per migliore definizione dei ruoli dei soggetti istituzionali coinvolti e per l'adeguamento dei prezzi dell'opera rispetto ai rincari delle materie prime.

Il Consigliere Caputo chiede come si sono modificati i ruoli dei soggetti attuatori nella modifica della convenzione approvata.

L'arch. Ferri risponde che il ruolo della Regione rimane immutato rispetto alla stesura precedente, mentre vengono trasferite risorse finanziarie, inizialmente stanziata ad ATO, al Comune per consentire l'acquisizione delle aree interessate dalle opere non SII. Non vi saranno costi a carico del Comune. Se gli indennizzi saranno inferiori alla somma assegnata di € 1.730.000,00, la differenza sarà conferita nei lavori. Se l'importo sarà maggiore, la differenza sarà attinta dalla componente lavori.

Il Consigliere Rienzo, chiede, cosa comporta il mancato rispetto della tempistica dei 7 mesi fissati

L'arch. Ferri risponde che la convenzione prevede la possibilità di rinegoziare i tempi sulla base di precise motivazioni indicati nella stessa convenzione.

Alle ore 20,30 il Presidente Romani dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Vittoria di Giglio



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Lucio Romani



Comune di Paderno Dugnano



**STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL
RISCHIO IDRAULICO A SENSI DELL'ART.14
DEL R.R. N.7/2017 E S.M.I**



Regolamento Regionale n.7/2017 e Regolamento Regionale n.8/2019

Art. 14 comma 1- *“I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica [...] sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5.”*, definendo al comma 7 il loro contenuto minimo: “

Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico contiene la determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali.



Organizzazione dell'attività

La stesura dello studio comunale di gestione del rischio idraulico si è sviluppata a partire dal Regolamento Regionale e il documento è così articolato:

- Capitolo 3: sono descritte le caratteristiche geologiche, idrogeologiche e idrografiche del comune di Paderno Dugnano e sono identificate le zone non adatte o poco adatte per l'infiltrazione delle acque pluviali;
- Capitolo 5: sono raccolti i dati disponibili e gli studi pregressi con lo scopo di raggiungere la maggiore completezza delle informazioni;
- Capitolo 6: contiene le risultanze delle simulazioni del funzionamento della rete fognaria comunale nello stato di fatto per gli scenari con tempo di ritorno 2, 10, 50 e 100 anni. La geometria della rete fognaria e dei manufatti è stata ricostruita a partire dai dati forniti dal Comune. Dal punto di vista idrologico si è fatto riferimento per i dati di pioggia alle linee segnalatrici di possibilità pluviometrica ricostruite secondo la metodologia del progetto "STRADA" di Arpa Lombardia, utilizzando poi un ietogramma di progetto tipo triangolare. La modellazione della rete fognaria e la simulazione degli allagamenti superficiali è stata effettuata con il software InfoWorks ICM;
- Capitolo 7: riporta i risultati ottenuti dalla modellazione idraulica allo stato di progetto e descrive gli interventi strutturali e non strutturali sia mirati alla risoluzione delle criticità presenti, sia al rispetto dei limiti di scarico, con individuazione delle possibili aree da destinare alle misure di invarianza, secondo quanto richiesto dal Regolamento Regionale;
- Capitolo 8: sono riportati i principali riferimenti normativi a cui fare riferimento nel Regolamento Edilizio Comunale;
- Capitolo 9: riporta le conclusioni relative allo studio.



Reticolo idrografico

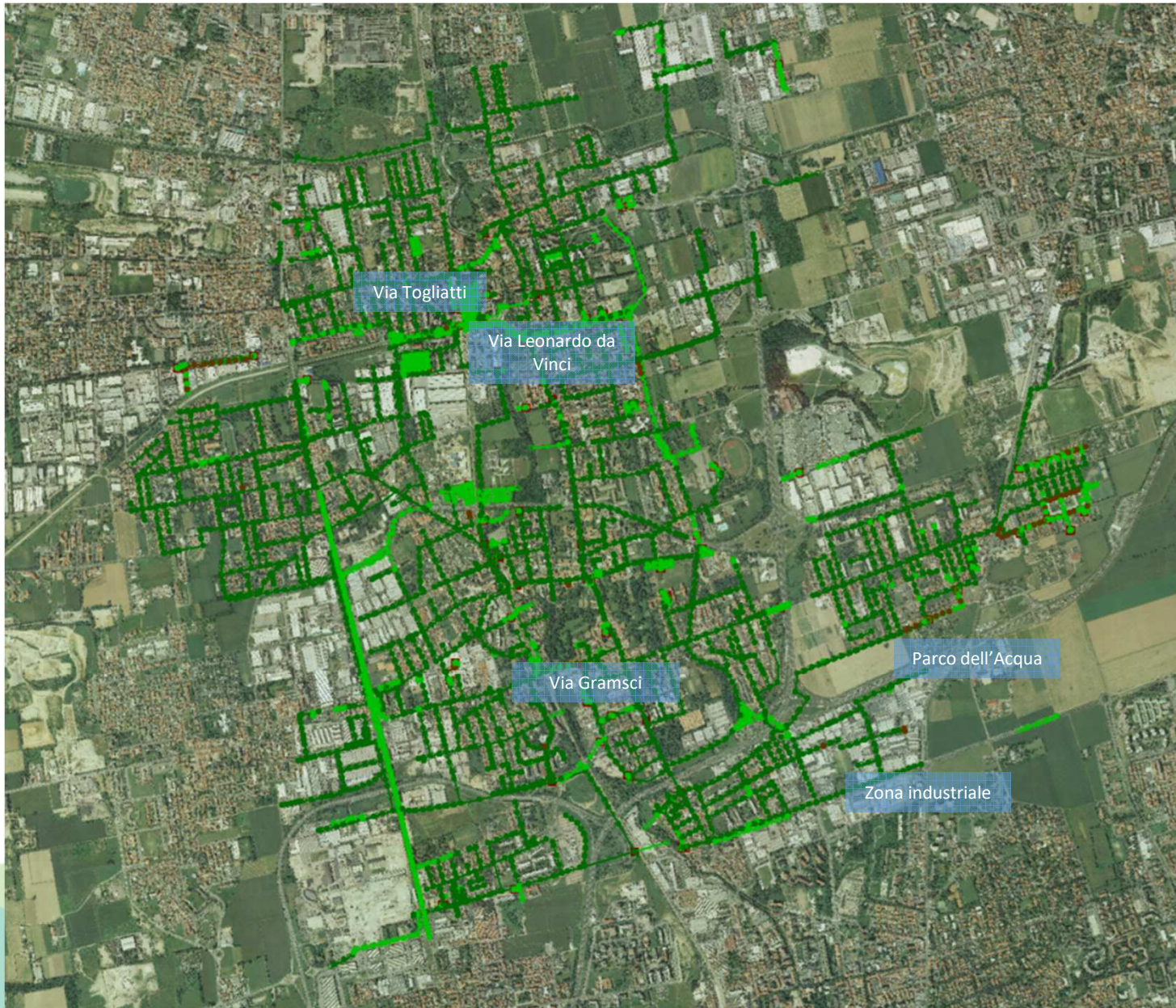
Il **Torrente Seveso** nasce in territorio di Cavallasca, in provincia di Como, ad una altezza di circa 400-500 m s.l.m. e ha termine nel Naviglio della Martesana entro la cerchia urbana di Milano. Il Seveso entra in territorio della Provincia di Milano all'altezza del comune di Lentate sul Seveso dove scorre incassato fino a Cesano Maderno, da dove inizia la parte valliva pianeggiante con quote comprese tra i 200 circa ed i 135 m s.l.m. per complessivi 75 km².

Il **Canale scolmatore di nord-ovest (CSNO)** è il fulcro del sistema di protezione dell'abitato di Milano e dei Comuni della cintura nord milanese dalle acque di piena provenienti dai corsi d'acqua correnti con direzione nord-sud. L'opera completa, realizzata a partire dalla metà degli anni '50, è stata ultimata, almeno in un primo assetto funzionale, nel luglio del 1980.

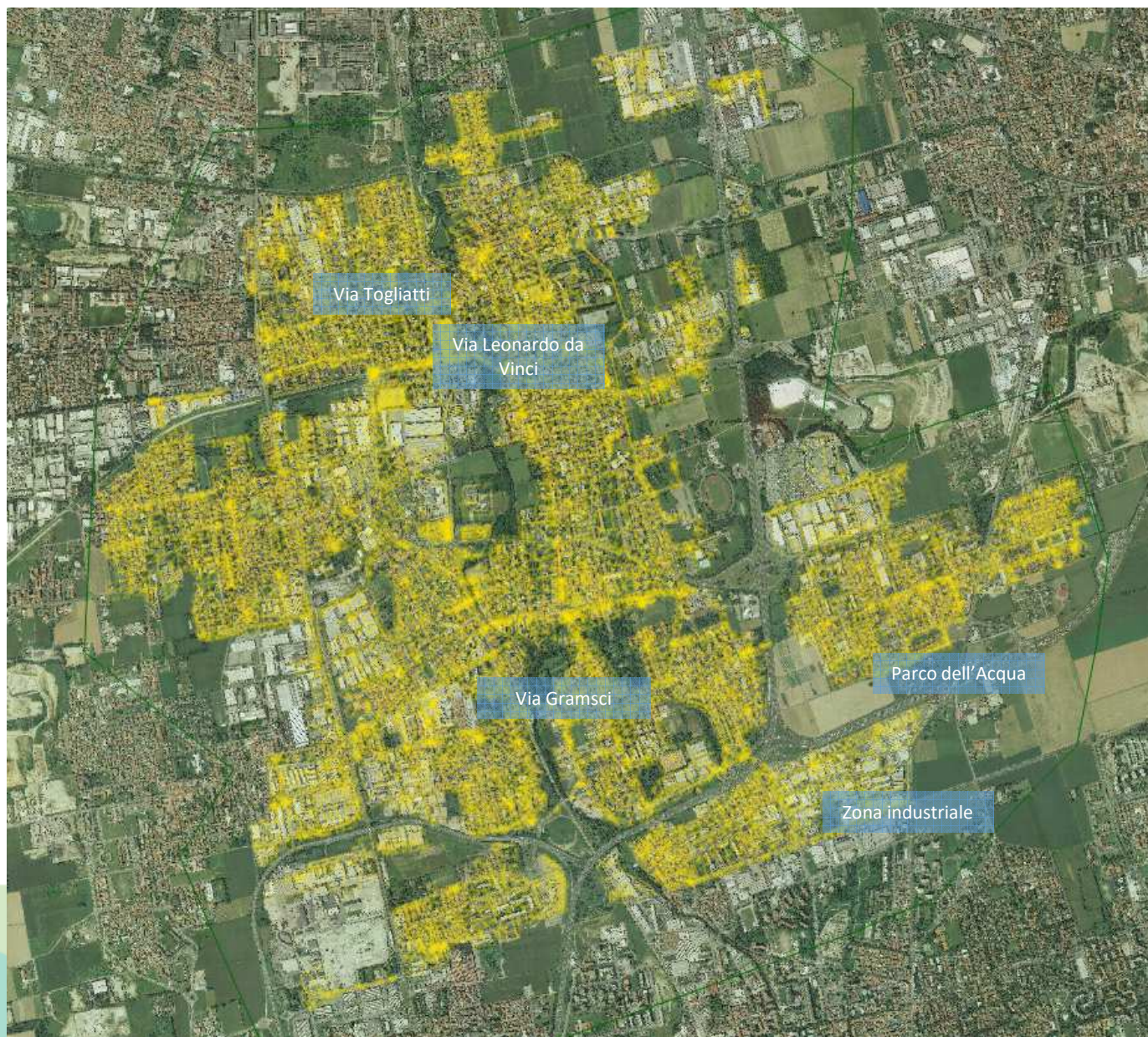
Il **Canale Villoresi**, costruito a scopo irriguo tra il 1881 ed il 1891, è caratterizzato dalle innumerevoli derivazioni per l'uso irriguo agricolo. Esso deriva le acque dal fiume Ticino, in località diga del Pan Perduto, nel comune di Somma Lombardo e si collega al fiume Adda in comune di Cassano d'Adda. L'opera di presa, costituita da uno sbarramento sul Fiume Ticino, è situata 10 Km a valle del Lago Maggiore. Il canale si snoda per 87 km quasi esclusivamente nella provincia di Milano.



RETE FOGNARIA METEORICA (verde chiaro), NERA (marrone), MISTA (verde)



SOTTOBACINI



CRITICITA' ATTUALI

Insufficienza della capacità della rete fognaria

1. Rete fognaria in pressione su gran parte del territorio
2. Sottodimensionamento dei diametri delle tubazioni che causa rigurgiti
3. Molte problematiche dell'intera rete sono dovute ad effetti di rigurgito dovuti all'insufficienza della rete fognaria in Via Gramsci, nodo nel quale confluiscono diverse aree servite dal comune

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO (Luglio 2020)

- Ha evidenziato criticità segnalate dal comune o da CAP Holding
- Le criticità evidenziate hanno in parte già trovato soluzione realizzativa nella programmazione di CAP Holding

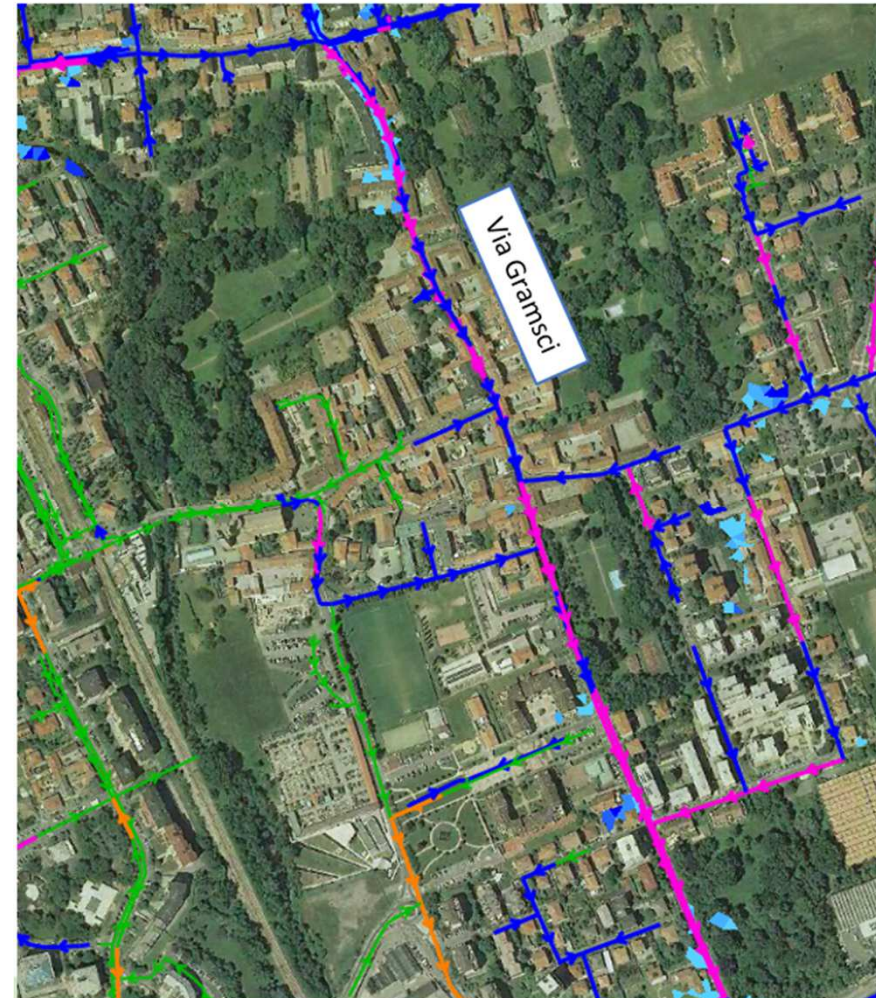
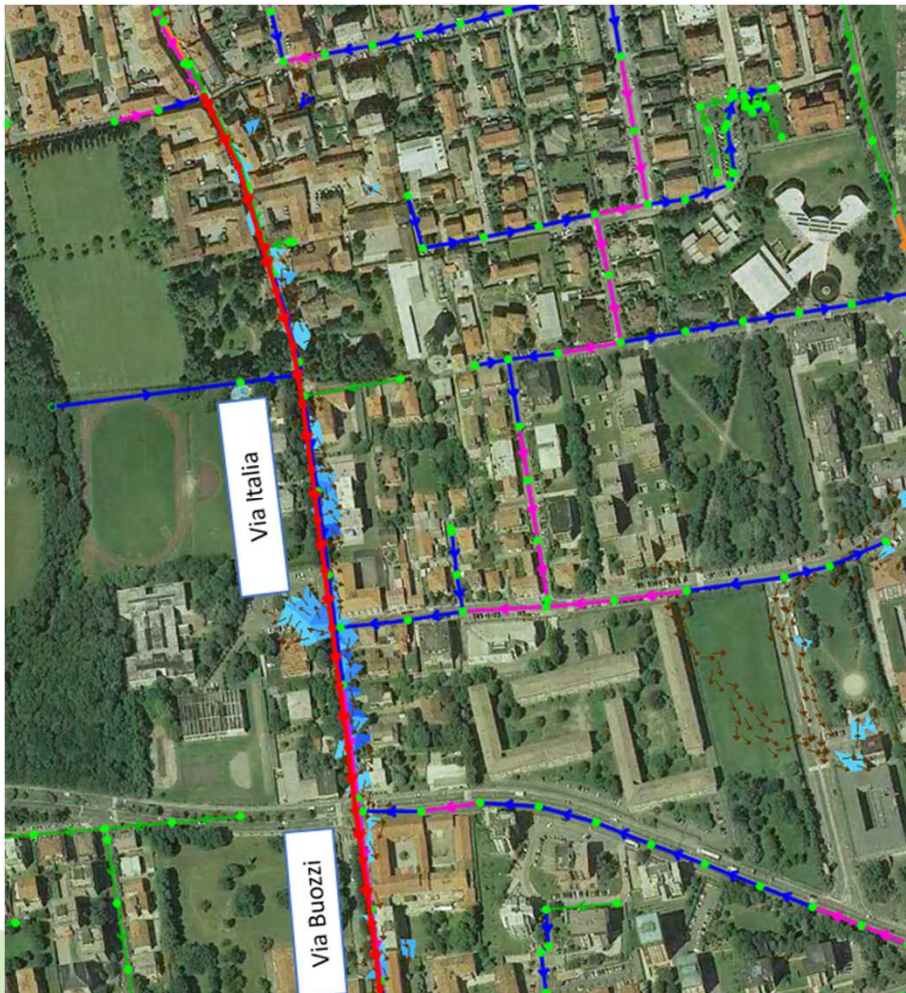
STUDIO COMPLETO DEL RISCHIO IDRAULICO

- Individua mediante modellazione matematica 1D e 2D dell'intera rete fognaria, le criticità per diversi tempi di ritorno, integrando e affinando in termini di criticità e soluzioni quanto previsto nel Documento Semplificato



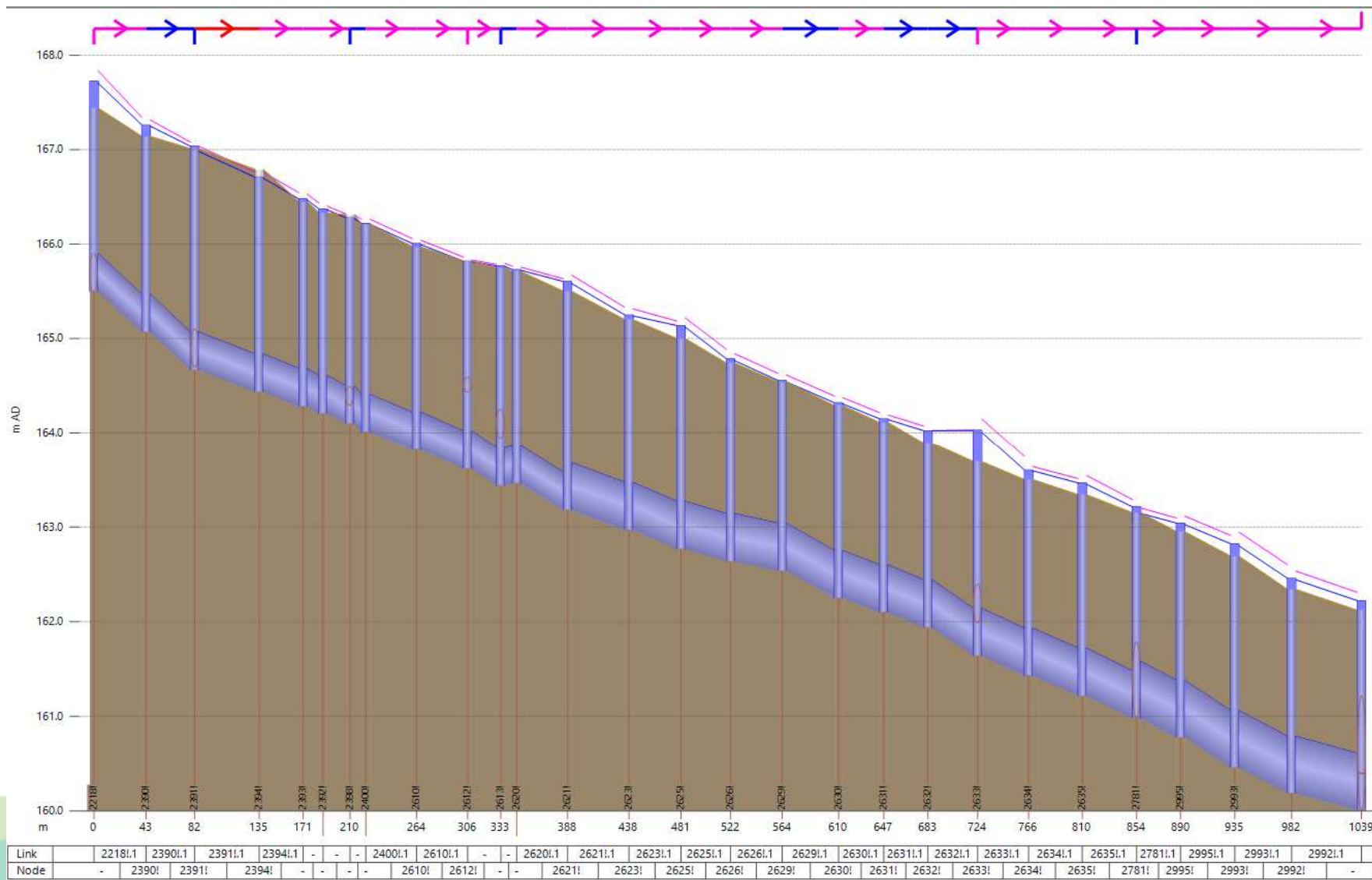
CRITICITA' ATTUALI T=10 anni Via Italia, via Buozzi e via Gramsci

Condotte in pressione a causa dell'insufficienza dei diametri, che causano rigurgito idraulico in prossimità del Seveso



CRITICITA' ATTUALI T=10 anni – Aree non segnalate da Documento Semplificato

Profilo di stato di fatto Via Buozzi- Via Italia



SOLUZIONE PROGETTUALE DA DOCUMENTO SEMPLIFICATO

Via Gramsci

Potenziamento della rete fognaria per un tratto di circa 1km su due reti parallele



SOLUZIONE PROGETTUALE DA STUDIO DEL RISCHIO IDRAULICO

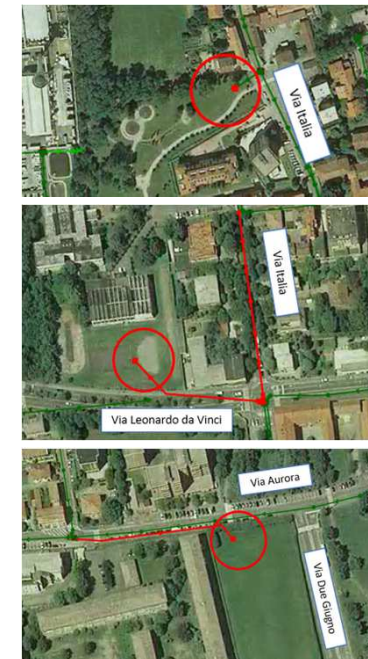
Via Italia, via Buozzi, via Gramsci

La soluzione ipotizzata nel documento semplificato non consente di risolvere le criticità riscontrate in quanto il rigurgito della rete è indotto dal tratto di valle e anche adeguando il tratto di rete in oggetto non si eliminano gli allagamenti. Sarebbe necessario proseguire con l'adeguamento della rete fino a oltre la Milano Meda, andando comunque ad aggravare le condizioni di rischio a valle.

E' quindi necessario prevedere delle laminazioni lungo via Italia, per alleggerire la condotta lungo via Buozzi e via Gramsci, oltre all'adeguamento di tratti di rete. Sono state definite due alternative.

ALTERNATIVA 1

- vasca di laminazione da 2500 mc, posizionata nel Parco Cappellini
- vasca di laminazione da 6500 mc, posizionata nel parco della scuola media Salvator Allende in via da Vinci, e adeguamento tubazione a monte della vasca con scatolare 1500x1000mm
- vasca di laminazione da 5000 mc, posizionata nel parco di via Il Giugno



ALTERNATIVA 2 prevede l'inserimento di sole due vasche, escludendo quella di via Il Giugno con aumento del volume della vasca di via da Vinci, da 6500 mc a 10500mc



SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

Via Buozzi-Via Italia

Inserimento di una vasca di laminazione da 2500 mc, posizionata nel Parco Cappellini



SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

Via Buozzi-Via Italia

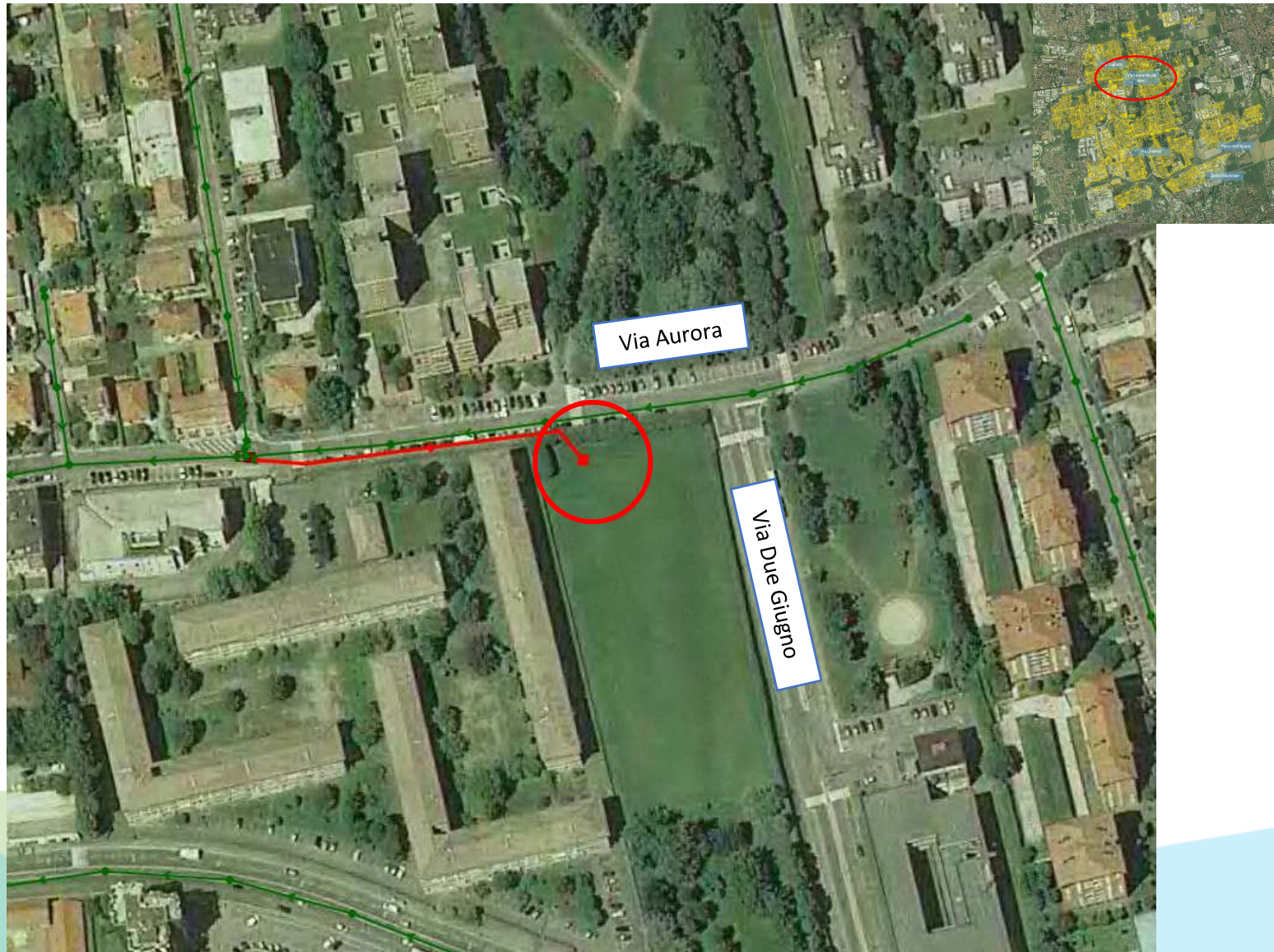
Inserimento di una vasca di laminazione da 6500 mc, posizionata nel parco della scuola media Salvator Allende in via da Vinci, e adeguamento tubazione a monte della vasca con scatolare 1500x1000mm



SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

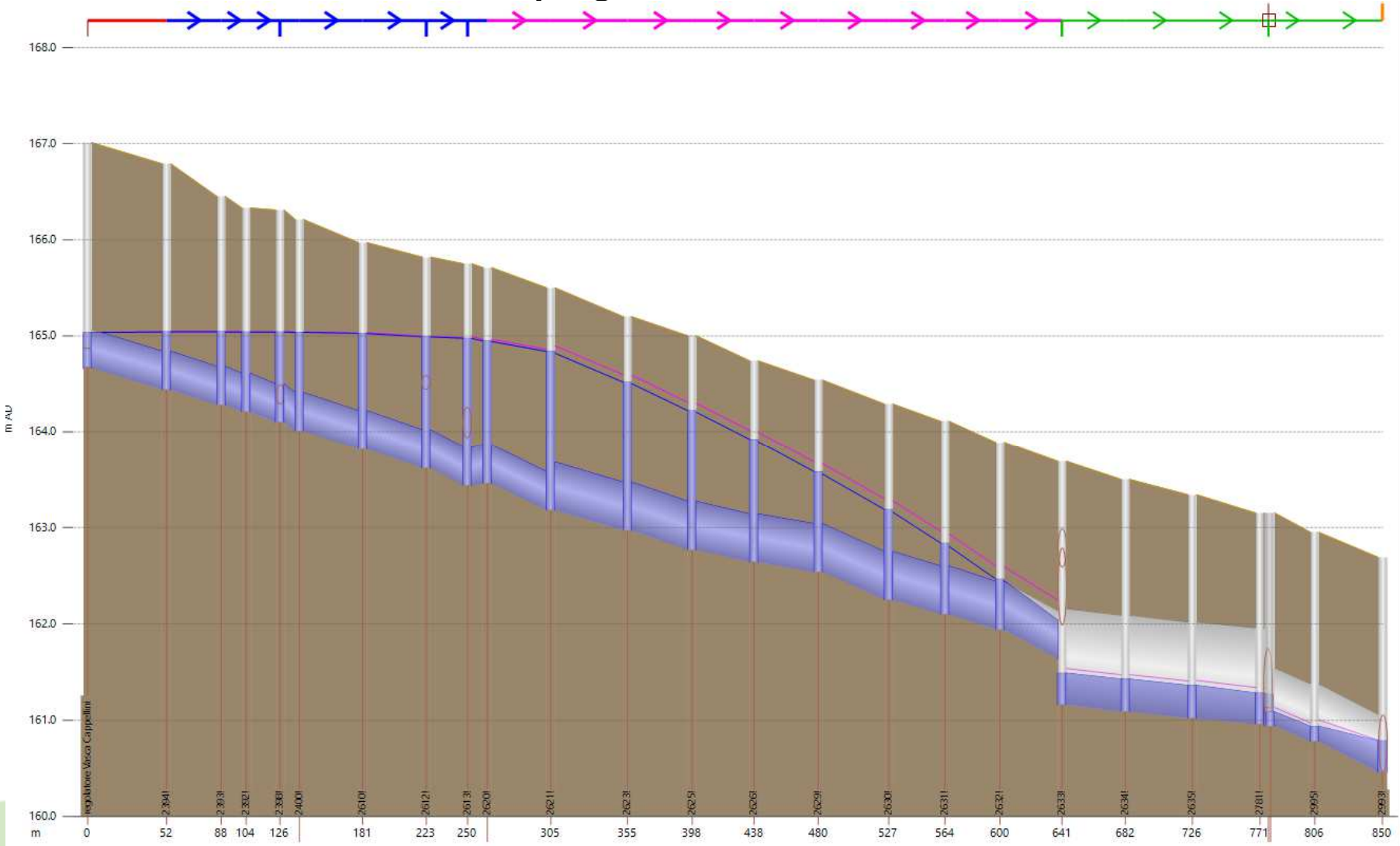
Via Buozzi-Via Italia

Inserimento di una vasca di laminazione da 5000 mc, posizionata nel parco di via Il Giugno



SOLUZIONE PROGETTUALE- PROPOSTA - PROFILO T=10 anni

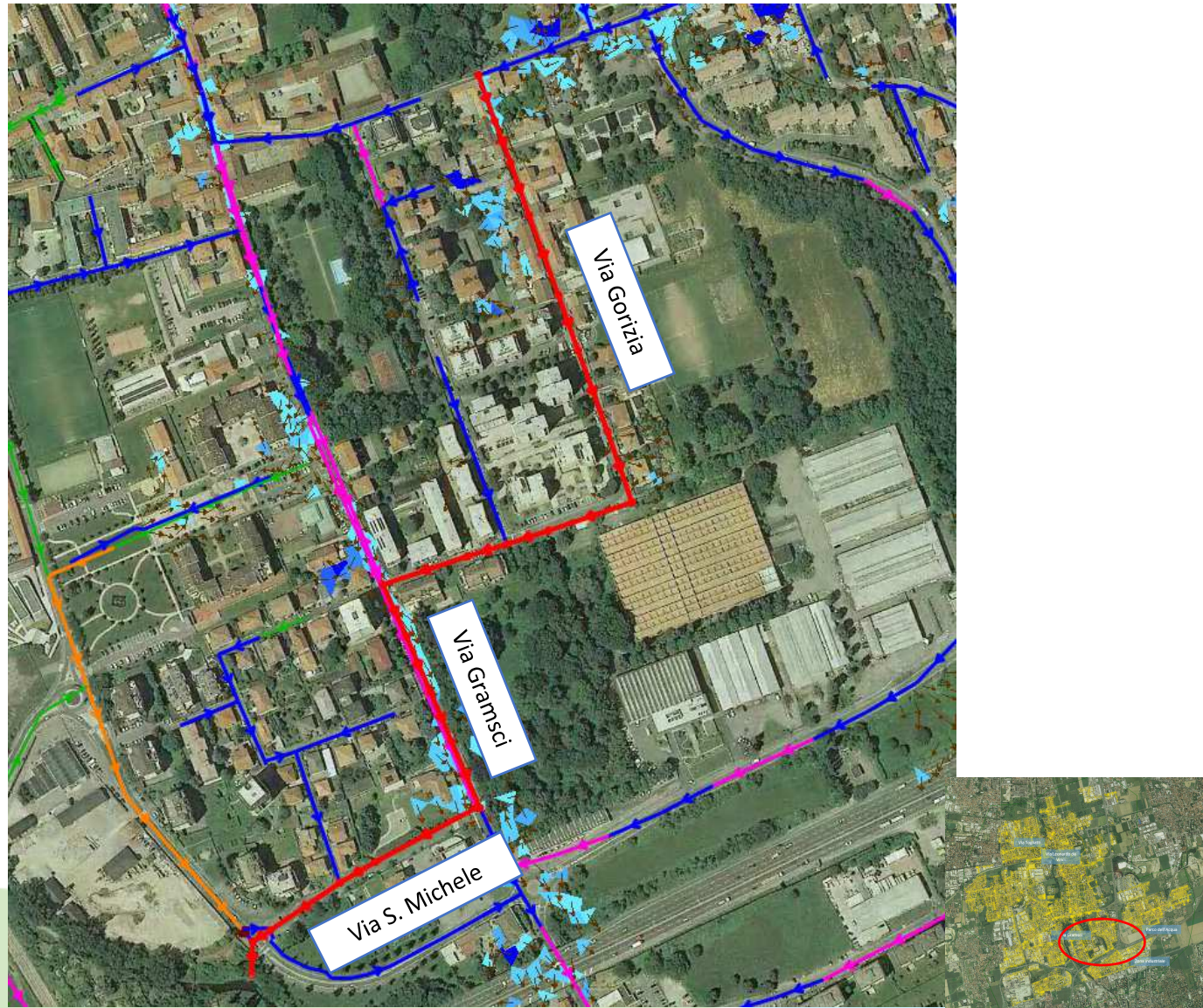
Profilo di progetto Via Buozzi/ Via Italia



Link	-	2394	-	-	-	2400	2610	2612	-	2620	2621	2623	2625	2626	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	-	2995	1	
Node	-	2394	-	-	-	2400	2610	2612	-	2620	2621	2623	2625	2626	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	-	-	2995	-

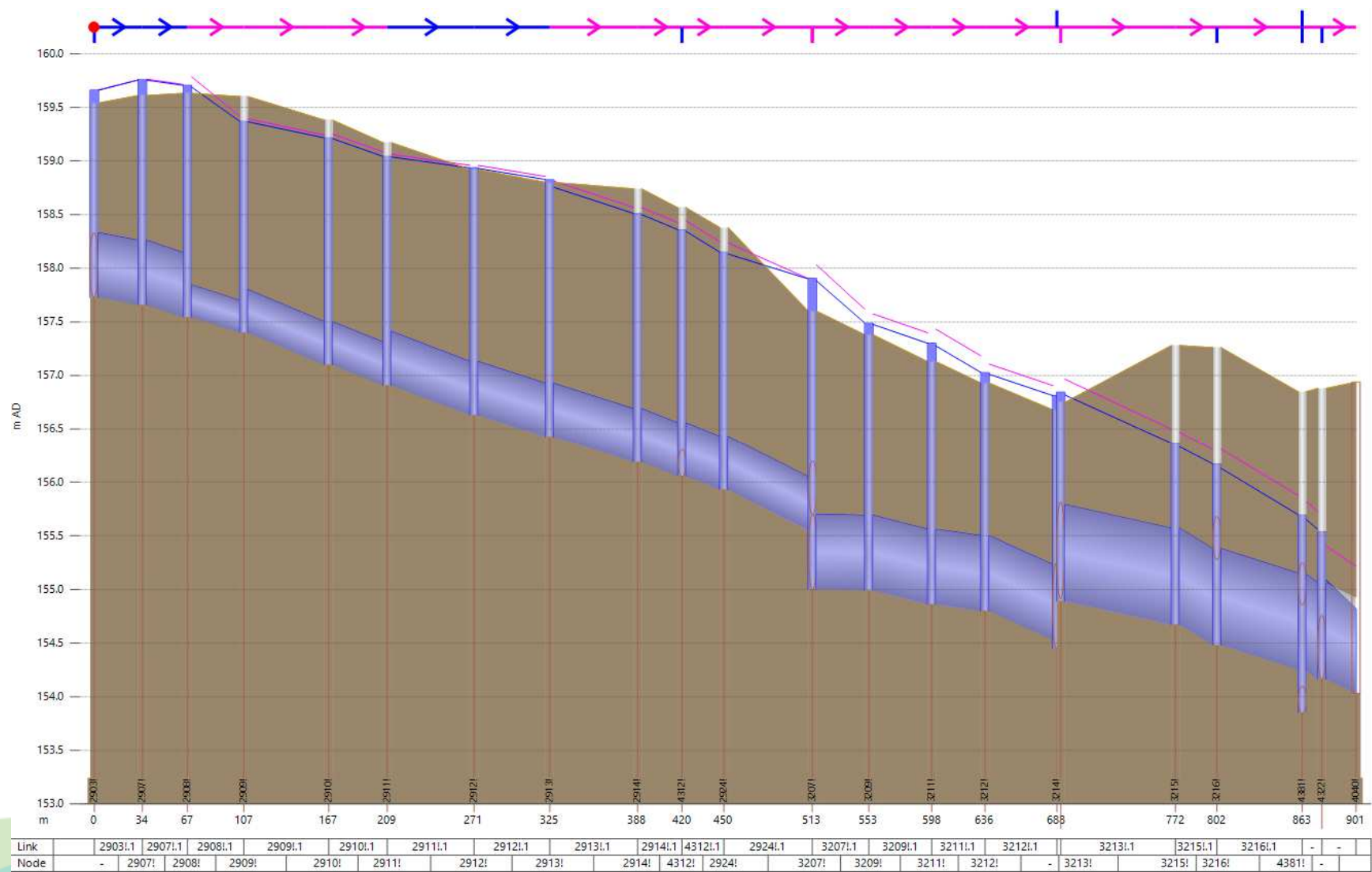
CRITICITA' ATTUALI T=10 anni

Via Gramsci- Via S. Michele- Via Gorizia



CRITICITA' ATTUALI T=10 anni – Aree non segnalate da Documento Semplificato

Profilo di stato di fatto Via Gramsci- Via S. Michele- Via Gorizia

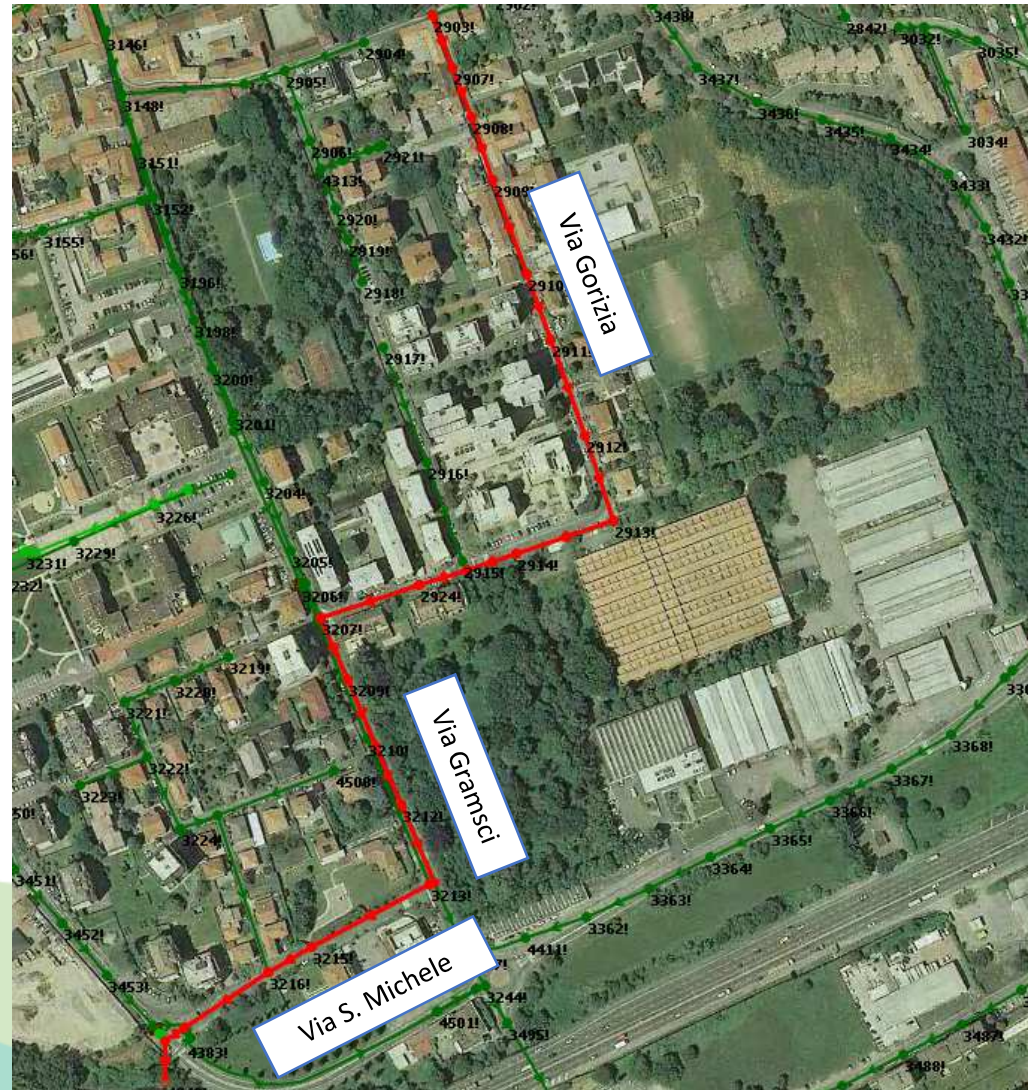


SOLUZIONE PROGETTUALE DA STUDIO DEL RISCHIO IDRAULICO

Via Gramsci- Via S. Michele- Via Gorizia

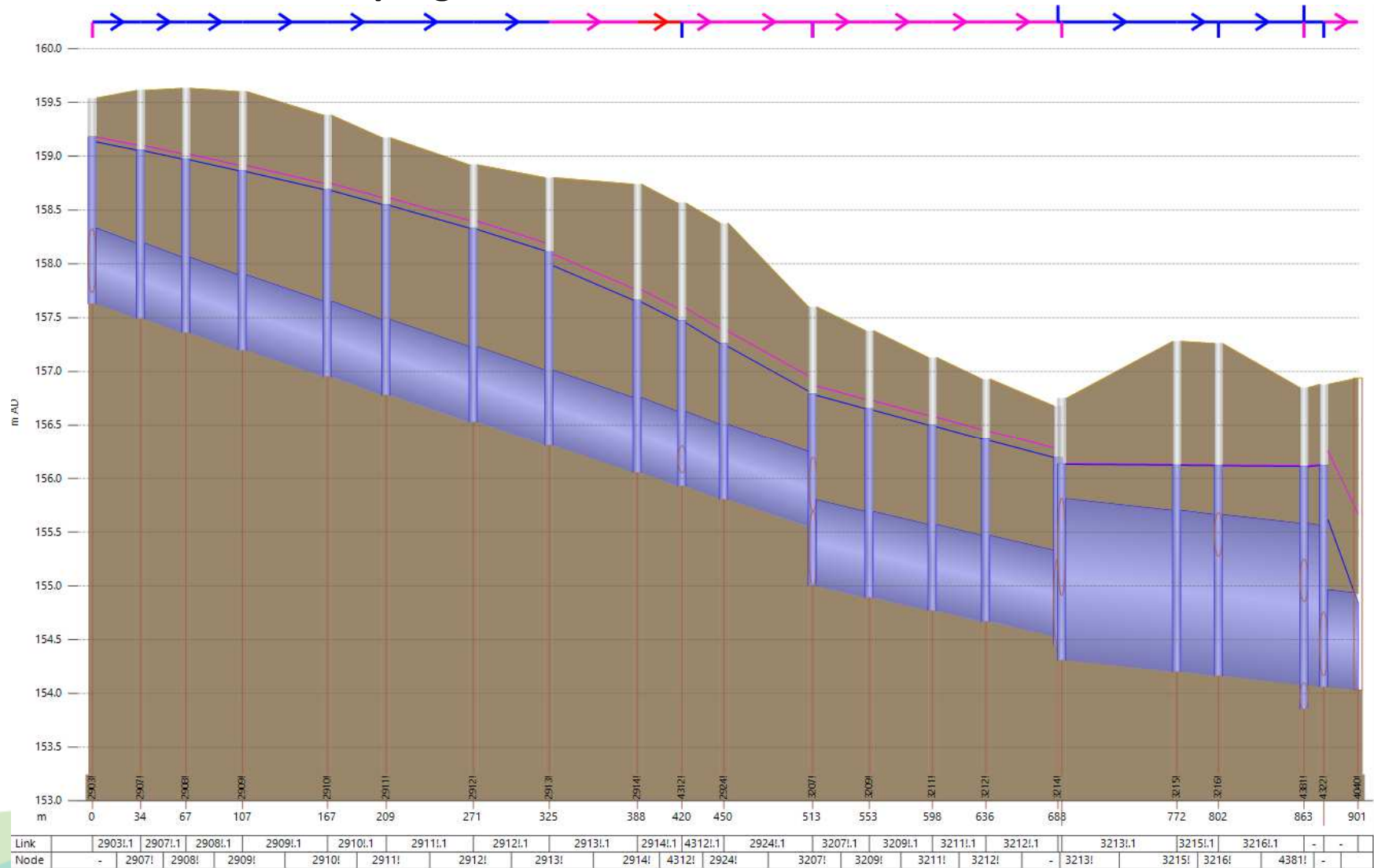
Adeguamento di pendenze e diametri del tratto di rete dal nodo 2903 al nodo 4232; dal nodo 4233 al nodo 3213 si è previsto l'inserimento di uno scatolare 2000x1500mm.

Dal nodo 3214 al nodo 3207 si è proposto l'inserimento di uno scatolare rettangolare 1000x800mm, e dal nodo 3207 al 2903 un DN700



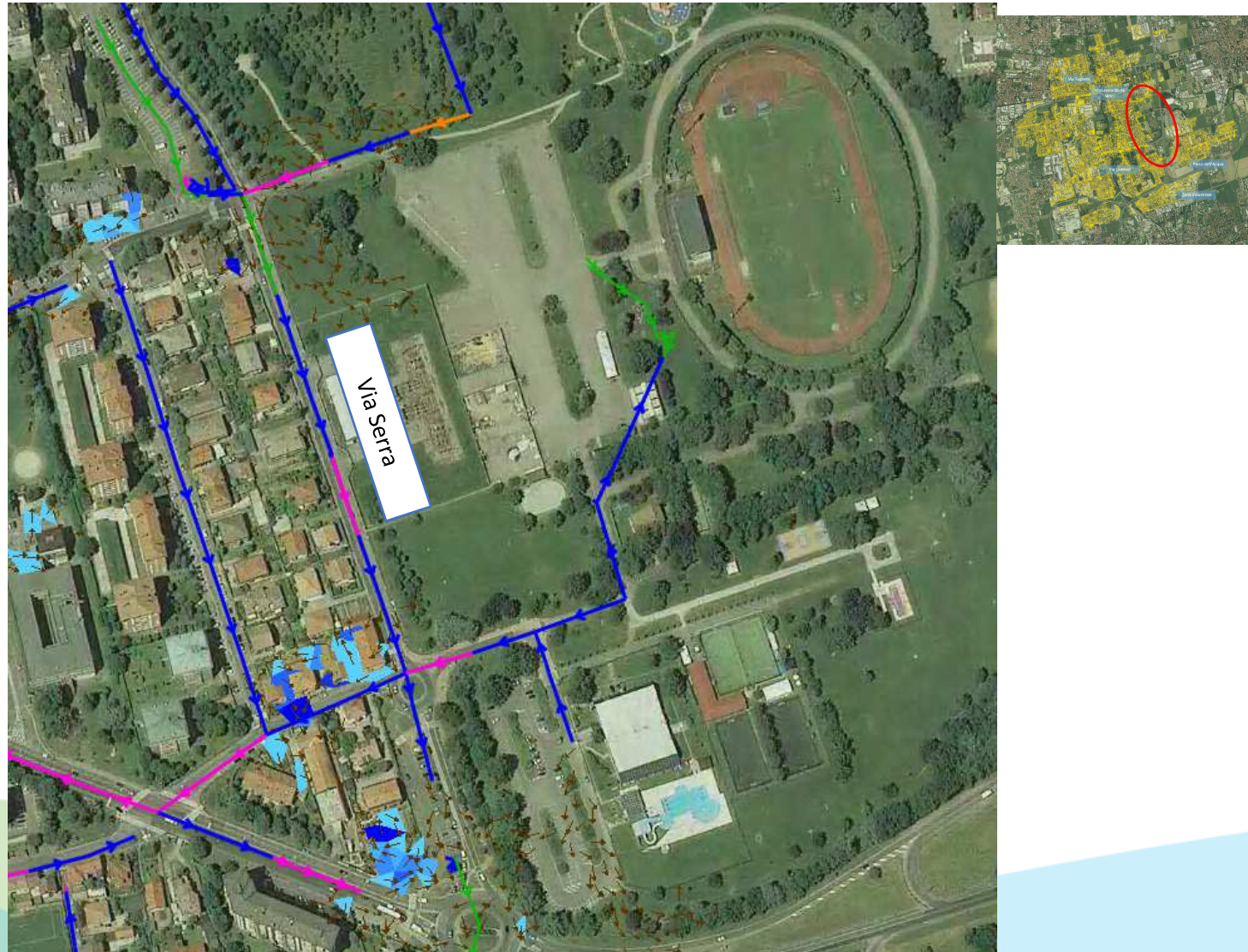
SOLUZIONE PROGETTUALE DA STUDIO DEL RISCHIO IDRAULICO

Profilo di progetto Via Gramsci- Via S. Michele- Via Gorizia



CRITICITA' ATTUALI T=10 anni Via Serra

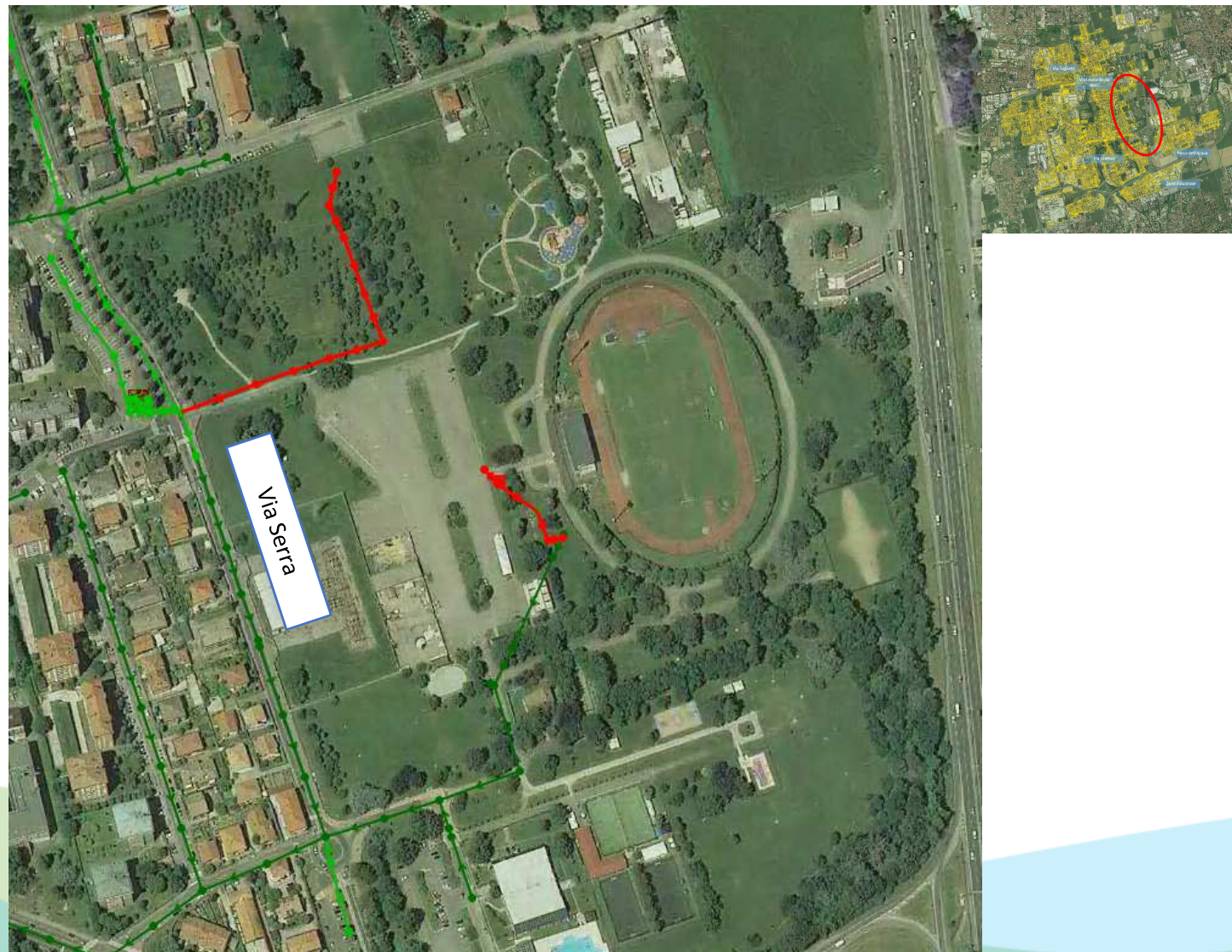
Rete in pressione insufficiente che causa rigurgiti a valle sullo sfioratore di Piazza Matteotti



SOLUZIONE PROGETTUALE

Via Serra

Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) – Intervento in corso di progettazione



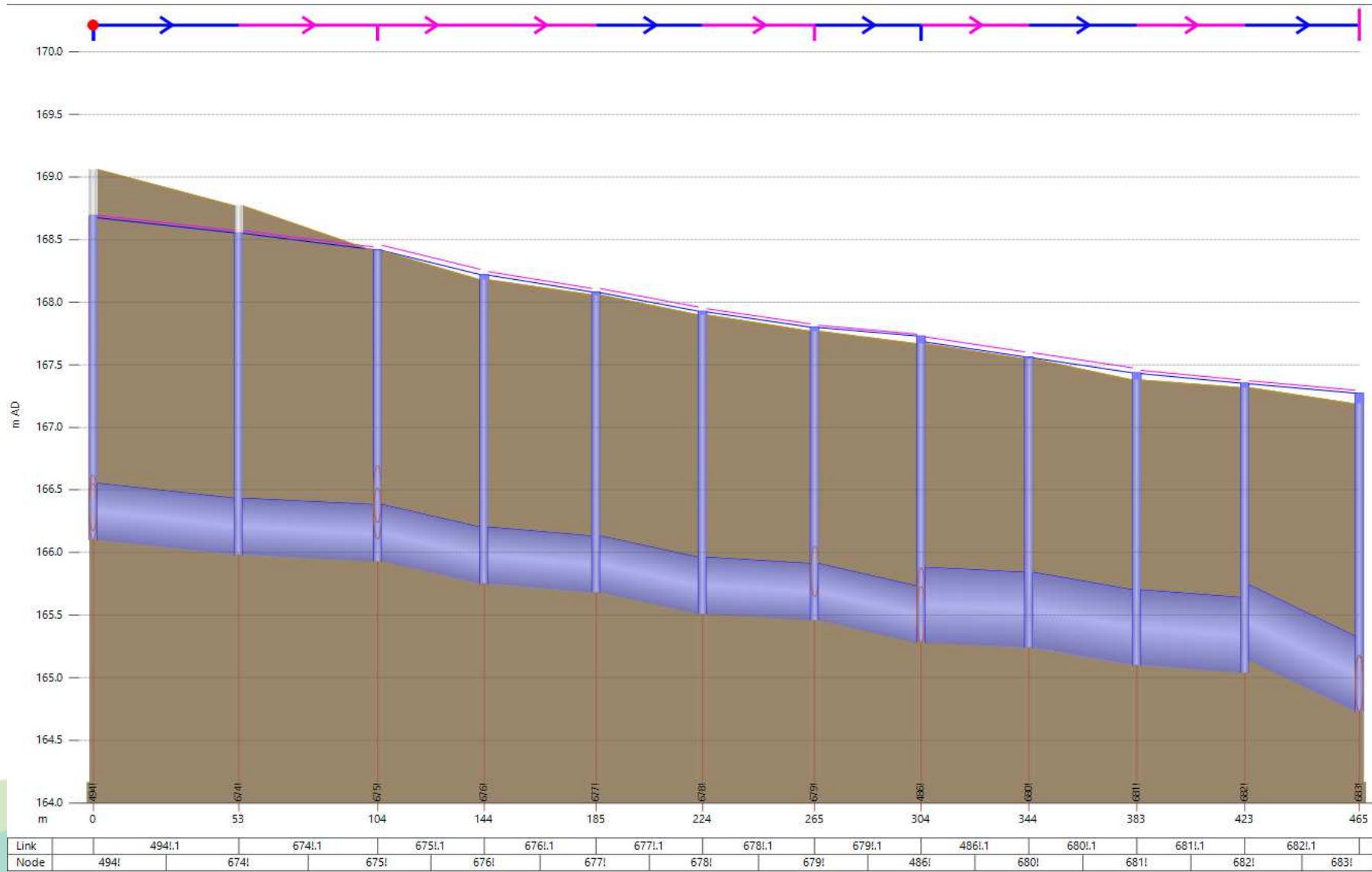
CRITICITA' ATTUALI T=10 anni

Via Togliatti



CRITICITA' ATTUALI T=10 anni

Profilo di stato di fatto Via Togliatti



SOLUZIONE PROGETTUALE DA STUDIO DEL RISCHIO IDRAULICO

Via Togliatti

Inserimento vasca di laminazione da 1500 mc in Via Cappellini tramite posa di una nuova tubazione DN1000, che parte dal nodo 683 e con uno sfioratore raggiunge la vasca. Previsto anche nuovo scarico in Seveso tramite limitatore di portata (40 l/s per ha imp come da R.R: 6/2019 e 7/2017).



SOLUZIONE PROGETTUALE DA STUDIO DEL RISCHIO IDRAULICO

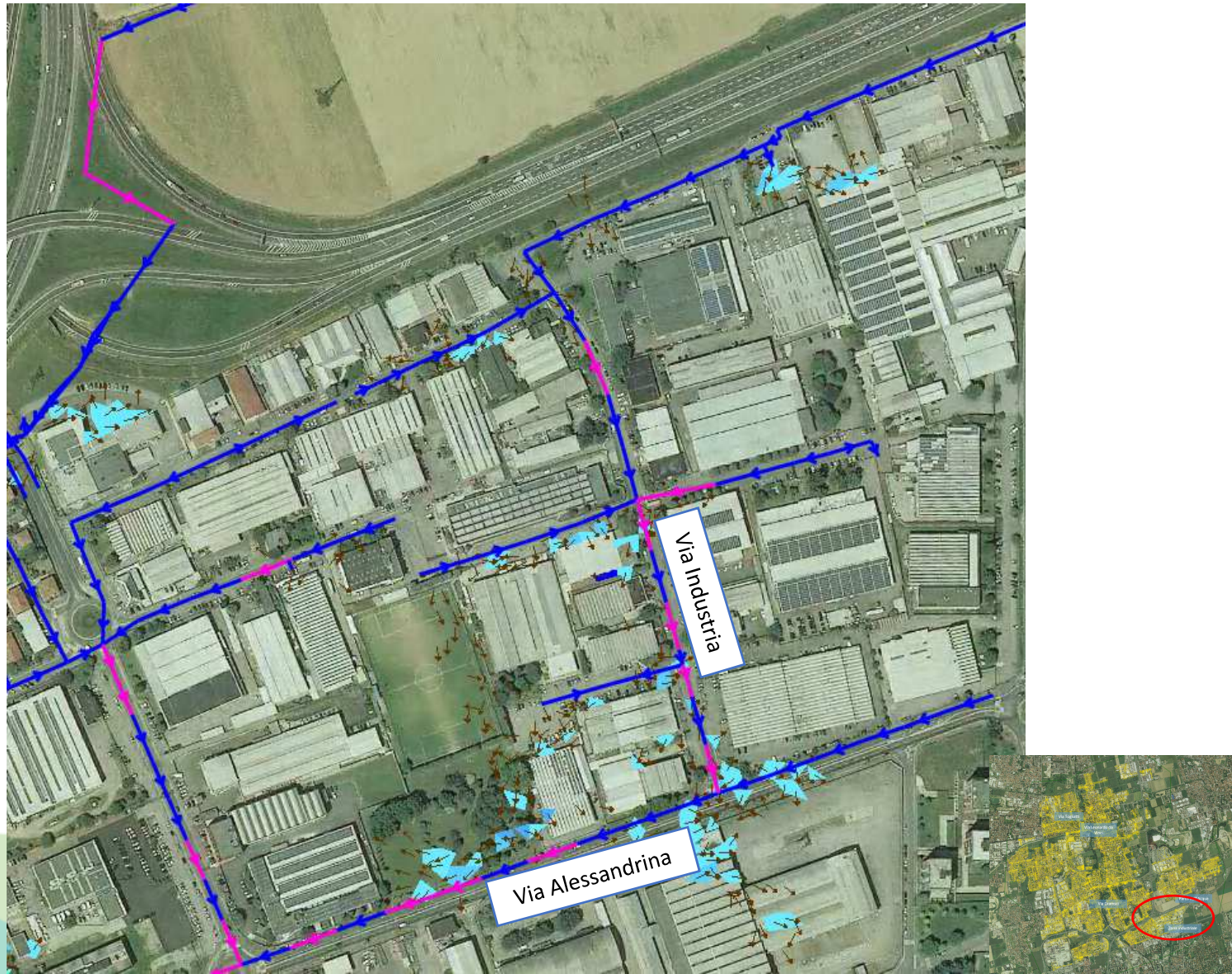
Via Togliatti

Potenziamento delle rete di Via Togliatti mediante posa DN800 dal nodo 486 la 683, con dismissione del tratto che connetteva il nodo 683 al 684 e nuovo collegamento tramite limitatore di portata al nodo 1117 per alleggerire il tratto di monte



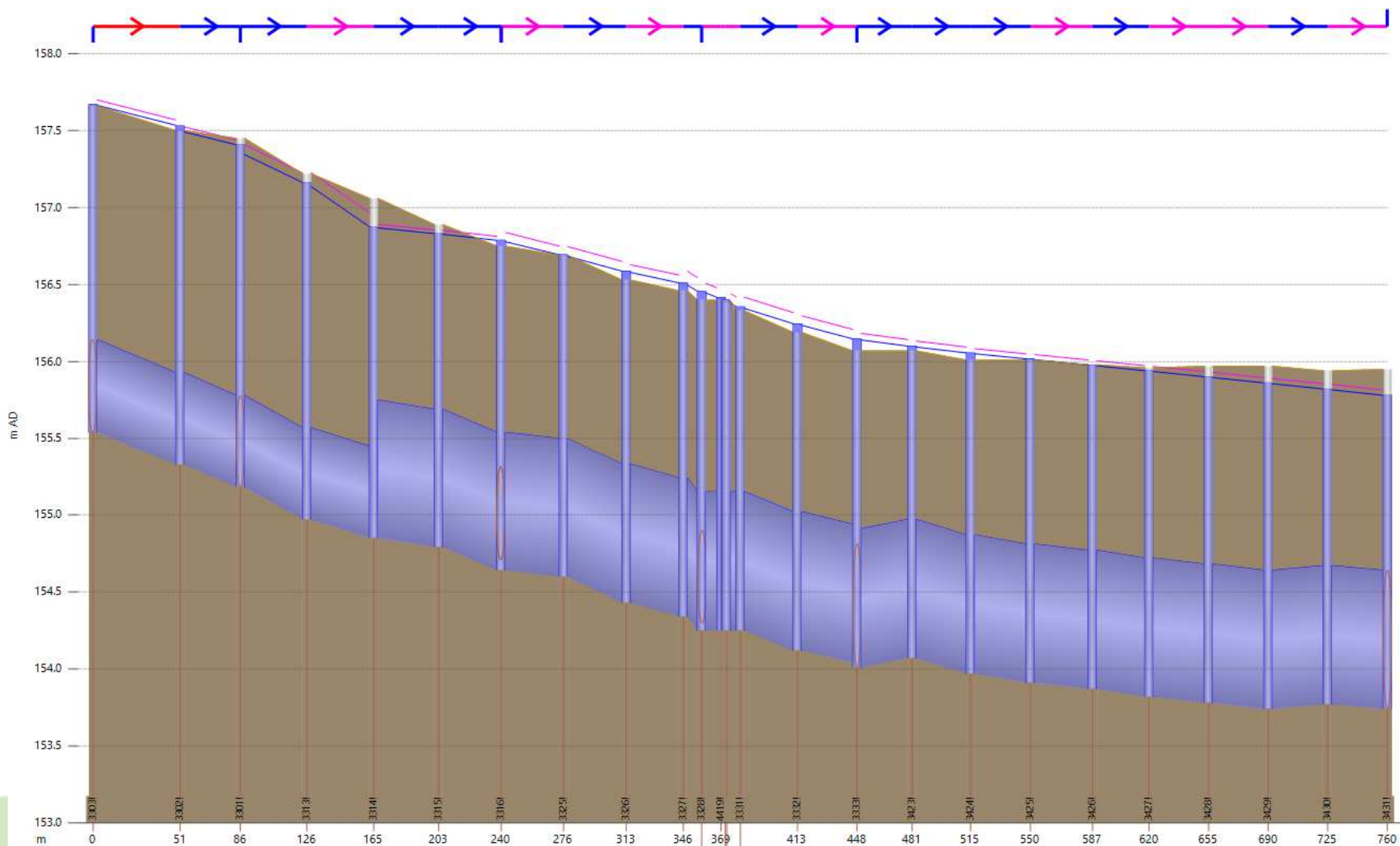
CRITICITA' ATTUALI T=10 anni – Aree non segnalate da Documento Semplificato

Via Industria- Via Alessandrina



CRITICITA' ATTUALI T=10 anni – Aree non segnalate da Documento Semplificato

Profilo di stato di fatto Via Industria- Via Alessandrina



Link	3303!.1	3302!.1	3301!.1	3313!.1	3314!.1	3315!.1	3316!.1	3325!.1	3326!.1	-	-	-	3331!.1	3332!.1	3333!.1	3423!.1	3424!.1	3425!.1	3426!.1	3427!.1	3428!.1	3429!.1	3430!.1
Node	3303!	3302!	3301!	3313!	3314!	3315!	3316!	3325!	3326!	-	-	-	3332!	3333!	3423!	3424!	3425!	3426!	3427!	3428!	3429!	3430!	-

SOLUZIONE PROGETTUALE DA STUDIO DEL RISCHIO IDRAULICO

Via Industria- Via Alessandrina

Inserimento di una vasca di laminazione da 5000 mc nel parco di Via Alessandrina; questo intervento consente di ridurre significativamente l'insufficienza della rete nel tratto di valle, e di ridurre gli allagamenti nei tratti di monte. Tuttavia, vista l'entità dei bacini allacciati, l'effetto di riduzione della portata indotto dalla vasca non è in grado di risolvere completamente la criticità nei tratti più a monte.



SOLUZIONE PROGETTUALE

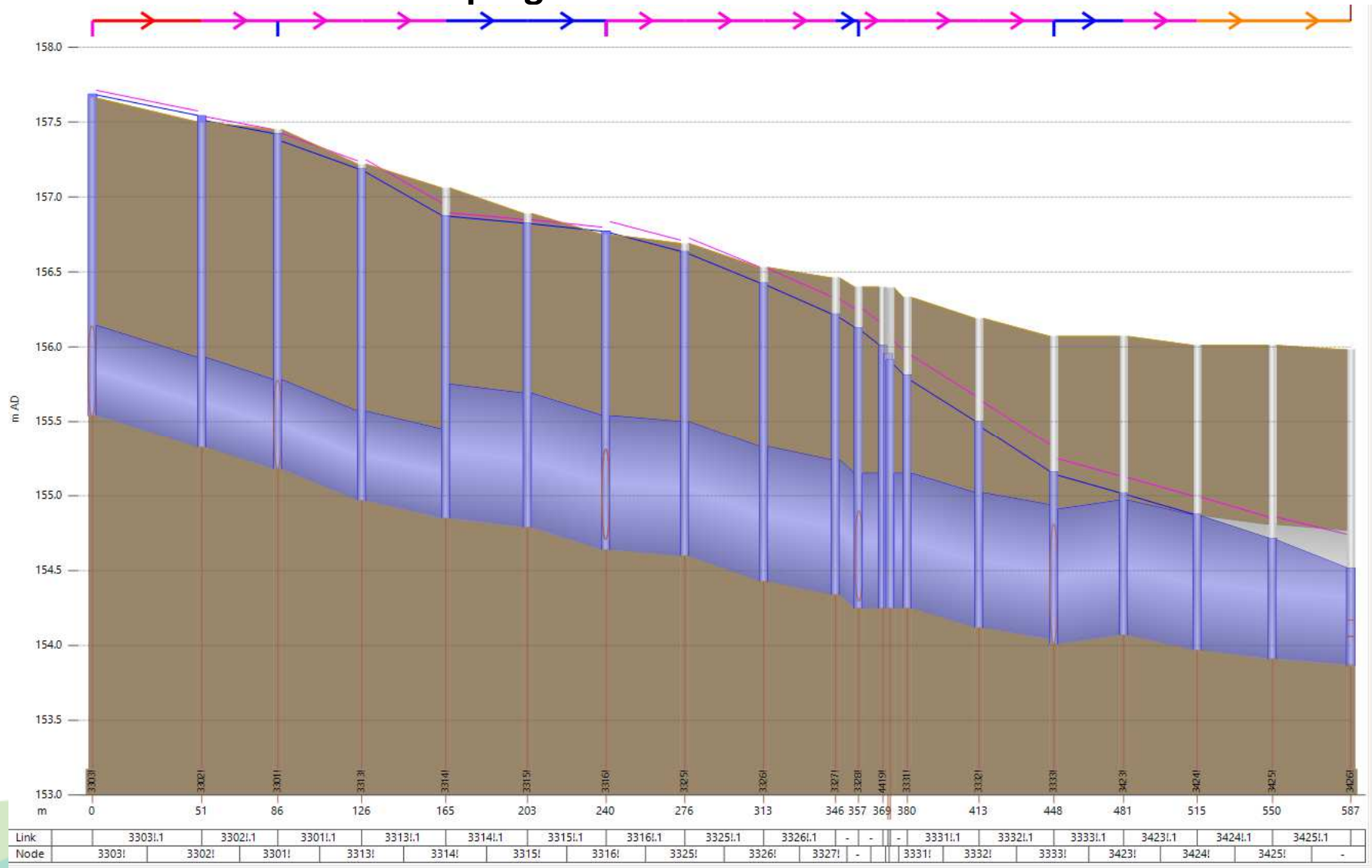
Via Industria- Via Alessandrina

E' necessario perciò prevedere nelle zone industriali l'adozione di misure di invarianza idraulica ed idrologica, al fine di ottenere una progressiva disconnessione delle superfici .



SOLUZIONE PROGETTUALE

Profilo di progetto Via Industria- Via Alessandrina



CONFRONTO STATO DI FATTO E PROGETTO T=10 anni

Via Buozzi- Via Italia

Stato di fatto



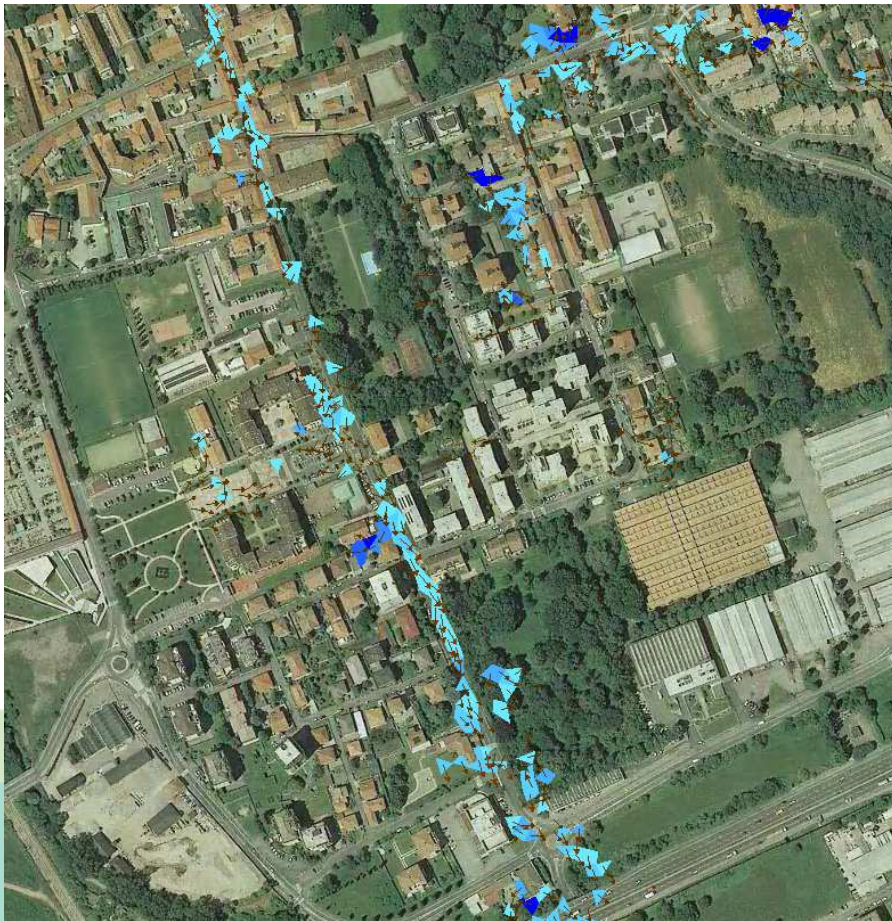
Progetto



CONFRONTO STATO DI FATTO E PROGETTO T=10 anni

Via Gramsci- Via S. Michele- Via Gorizia

Stato di fatto



Progetto



CONFRONTO STATO DI FATTO E PROGETTO T=10 anni

Via Togliatti

Stato di fatto



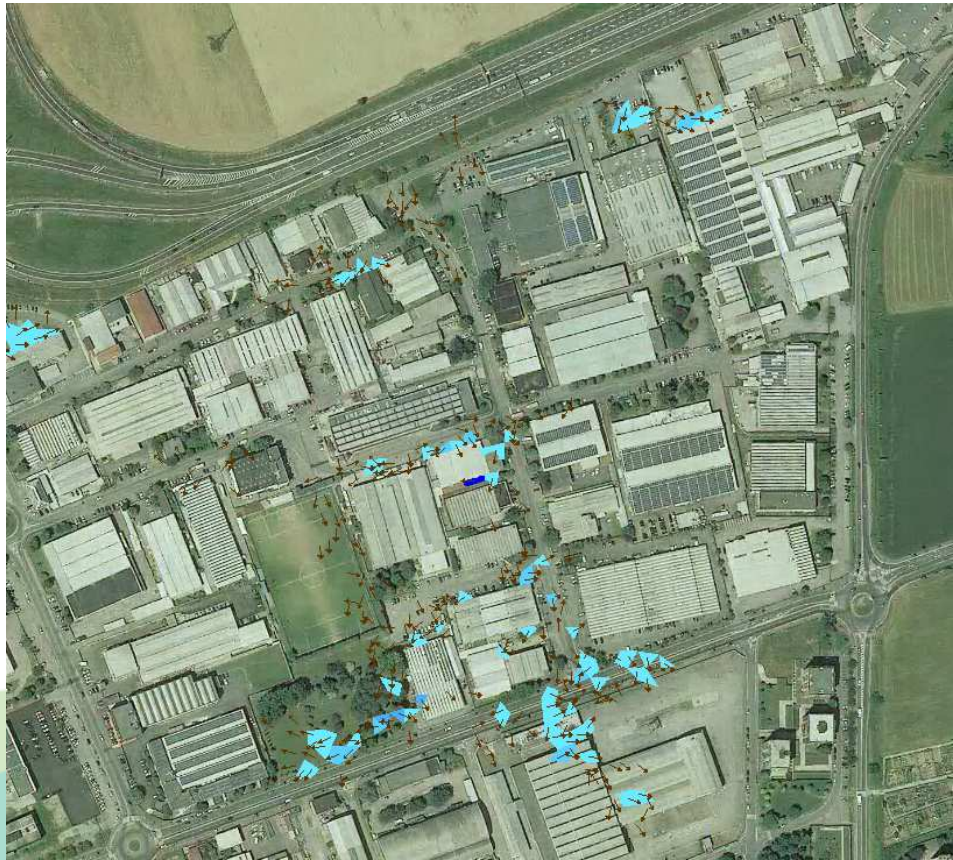
Progetto



CONFRONTO STATO DI FATTO E PROGETTO T=10 anni

Via Industria- Via Alessandrina

Stato di fatto

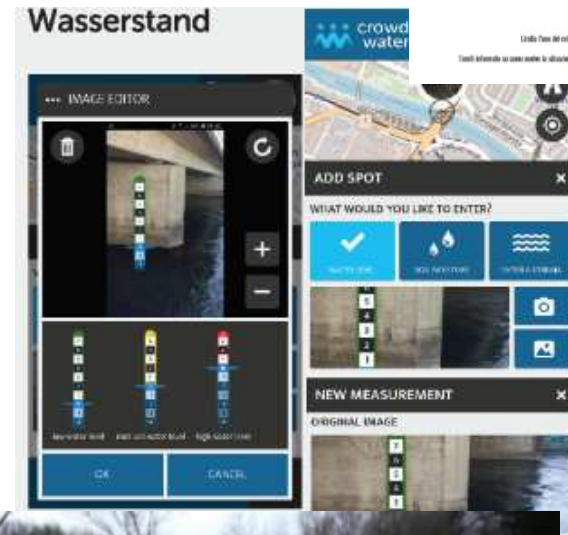


Progetto



Principali misure non strutturali

- Comunicazione del rischio ai cittadini e pratiche di autoprotezione
- Coinvolgimento delle comunità locali: iniziative di Citizen Science
- Sistemi di monitoraggio ed allerte
- Piani e studi di approfondimento
- Difese temporanee



Misure non strutturali individuate

Qui di seguito sono elencate le principali misure non strutturali che possono essere impiegate sul territorio comunale ed individua le più opportune in relazione al contesto ed alla tipologia e cause degli allagamenti presenti:

1. Interventi di manutenzione programmata su organi di sfioro e condotte;
2. Stima dei volumi di laminazione per rispetto delle portate ai limiti previsti dall'art. 8 comma 5 del RR 7/2017;
3. Indicazione di massima delle misure di Invarianza Idraulica e idrologica da prevedere per il rispetto della normativa;
4. Studio di approfondimento con eventuale modellazione idraulica da implementare in sede di redazione dello Studio Comunale del Rischio Idraulico
5. Promozione ed incentivazione per l'adozione di misure di invarianza idraulica e idrologica per le aree industriali, al fine di ottenere una progressiva disconnessione delle superfici anche quando non è da prevedere il RR 7/2017

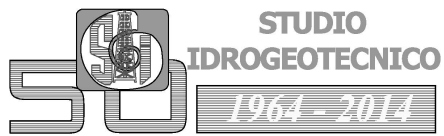


Studio di approfondimento con eventuale modellazione idraulica da implementare in sede di redazione dello Studio Comunale del Rischio Idraulico

Tra gli interventi non strutturali si ritiene fondamentale e prioritario approfondire dal punto di vista progettuale, topografico, e conseguentemente modellistico, le opere di laminazione o riduzione delle portate che saranno necessarie per mitigare le criticità della rete. Infatti, le segnalazioni giunte dal Gestore e dal Comune non evidenziano allagamenti in alcune aree, per le quali il modello invece segnala allagamenti in aree anche ad elevata domanda di sicurezza. Da tale approfondimento potrà emergere la soluzione ottimale per la riduzione del rischio, che andrà approfondita in termini di dimensionamento, tipologia di intervento e ubicazione. Nel mentre risulta fondamentale prevedere interventi di tipo non strutturale a presidio delle infrastrutture sensibili.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



🏠 STUDIO IDROGEOTECNICO Srl
📍 Sede: Bastioni di Porta Volta 7, 20121, Milano
✉ Email: stid@fastwebnet.it
✉ PEC: stidsrl@pec.it
📞 Telefono: 02/659.78.57

In collaborazione con:

WISE Engineering s.r.l.



🏠 WISE ENGINEERING S.R.L.
📍 Sede: Via A. De Gasperi 85, 20017, Rho (MI)
✉ Email: balbo@wisebenefit.it
✉ PEC WISE ENGINEERING S.r.l.: wise.engineering@legalmail.it
📞 Telefono: +39 02 49412944